



All. – D – P.V. 23 del 06 maggio 2026

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione sulla Gestione dell'esercizio
Chiuso al 31/12/2025**

Egr. Signori,

La presente relazione accompagna il bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2025 con un risultato a consuntivo di €824.667,41= dopo aver registrato ricavi per €1.576.268,03, comprensivi di interessi attivi, e costi per €751.600,62=, comprensivi delle imposte correnti pari a €25.452,76=.

ATTIVITA' DELL'ENTE

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'Azienda Speciale di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 con la quale si è anche approvato lo Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 26/2003 e s.m.i., ha trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.Lgs. 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- ✓ la definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
- ✓ la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito "piano d'ambito";
- ✓ l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;
- ✓ l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento;
- ✓ il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;
- ✓ la divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio;
- ✓ l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;

- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'organo amministrativo della società ha deciso di preservare la possibilità di proseguire nelle iniziative a suo tempo attivate a tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti durante il periodo Covid, mantenendo forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario e su richiesta, attraverso lo Smart working in accordo con la RSPP ed il medico del lavoro, sia in risposta alle moderne logiche di welfare aziendale, che di promozione di un radicale cambiamento della cultura organizzativa aziendale, che orienti sempre di più la prestazione lavorativa individuale e collettiva dallo schema dell'adempimento alla logica del risultato.

L'Autorità d'Ambito si avvale parzialmente delle strutture in affitto dalla Provincia di Varese, nonché di beni strumentali propri.

Nel **2025** sono state avviate complessivamente 296 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n. 34 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 2 comunicazioni, 13 pareri, 0 pareri per Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa, 1 richieste di integrazioni, 0 richieste modifica deroghe, 0 osservazioni, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 1 nulla osta, 1 richiesta sospensione termini;

AUA n. 95 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n.40 concluse con l'emissione del parere finale; n. 27 istanze evase e concluse senza AT ma con parere ; n. 28 comunicazioni/ottemperamenti;

DASS: n. 0 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.32 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.5 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n. 0;

VAS n. 74 (Valutazione Ambientale Strategica), di cui 44 pareri e 30 richieste pareri ai gestori;

Art.208 n. 46, di cui 7 allegati tecnici, 3 pareri per Conferenze dei Servizi, 10 pareri, 3 richieste di integrazioni, 0 solleciti a Ditte, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 19 richieste di parere ad Alfa, 3 comunicazioni, 1 nulla osta;

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.2, di cui 1 parere e 1 richiesta parere ad Alfa AU (Autorizzazione Unica) n. 0.

VVIA (Verifica di VIA) n. 5, di cui 2 pareri, 2 richieste di parere e 1 richiesta di integrazioni;

Diffide per pratiche art. 208 n. 1, di cui 1 avvio del procedimento.

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2025 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 4 provvedimenti di nulla osta a proposte di ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 6 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:

2025-12-23_Prot. 5707_Nulla osta ZR Pozzi Varesella 3 e 4

2025-10-08_Prot. 4346_Nulla osta ZR Pozzi Celidonia

2025-07-09_Prot. 3118_Nulla osta ZR Pozzo Vignami-Sorgente Vicema

2025-06-09_Prot. 2506_Nulla osta ZR Pozzo Montonate Azzate

Pareri concessioni:

2025-10-08_Prot. 4355_Parere CdS Pozzi Celidonia, Fontanelle e Sorgente Baraggia

2025-07-09_Prot. 3119_Parere CdS Pozzo Mignani-Sorgente Vicema

2025-06-18_Prot. 2712_Parere CdS Pozzo Pradazzi-Sorgente S. Giovanni

2025-06-11_Prot. 2521_Parere CdS Presa Lago

2025-06-11_Prot. 2520_Parere CdS Pozzo Presualdo 2

2025-06-09_Prot. 2507_Parere CdS Pozzo Montonate

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2025 sono stati avviati n.10 procedimenti e conclusi.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All'interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n. 30 sopralluoghi (considerando che nel corso del 2025 per quasi 8 mesi è stato presente un solo dipendente all'uopo dedicato) ai sensi dell'art.128 c.1.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.146 violazioni totali, di cui:

n.11 verbali di illecito amministrativo (n. 11 violazioni in convenzione);

n. 4 segnalazioni in procura;

n. 32 diffide (n.13 violazioni in convenzione, n.3 in seguito a segnalazione ARPA, n.16 sopralluoghi Alfa art.128, c.2);

n.58 avvii di procedimento (n.12 in convenzione, n.4 in seguito a segnalazione ARPA, n.42 per sopralluoghi Alfa art.128, c.2);

n.18 chiusure procedimento (n.18 per sopralluoghi Alfa ex art.128, comma 2);

n. 2 verbali in audizione;

n. 3 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi (BA);

n.18 ordinanze di ingiunzione (RG).

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, ottemperamenti a prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

Incontri tecnici specifici effettuati con le aziende: n.63.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Con riferimento alle procedure di aggiornamento e verifica perimetrazione degli agglomerati, si è in attesa della modifica al Regolamento Regionale n. 6/2019 in materia.

Dettaglio rendicontazioni delle convenzioni in monitoraggio, accordi di progettazione e realizzazione investimenti:

1 Accordo AQST 2019-2023

1 Accordo AQST 2024-2026

1 Accordo per utilizzo fondi CIPE

1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Lereti

1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Alfa

1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Lereti

1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Alfa

1 Luino - Ampliamento rete fognaria e revamping impianto

1 Luino - Chiusura interventi accordo integrativo

1 Olgiate Olona - Revamping impianto

1 Cantello - Revamping impianto

1 Monvalle - Revamping impianto

1 Fondo eventi calamitosi - Muro Vasca SAT

1 Fondo eventi calamitosi - Ripristino sist. Sollevamento Olgiate Olona

1 Varese Pravaccio - Interventi di revamping impianto

1 Patto per la Lombardia - Miglioramento qualità delle acque Lago Ceresio

1 Censimento manufatti di scarico La Selvagna/Vellone

1 Il Bando Laghi

1 DGR XI-6273_Difesa suolo

1 Modellizzazione Campo dei Fiori

1 PNRR_M2C4-I4.2_185

1 FSC 2014-2020 Acquedotto (Solbiate A., Cavarina e Lonate C.)

1 PRFS - Finanziamento studio Programma Riassetto Fognature e Sforatori

E' proseguito l'impegno rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del Piano d'Ambito); sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato nel corso degli anni passati accordi per oltre €36.000.000,00.= per la realizzazione di progetti specifici con gli enti attuatori ora assorbiti in Alfa, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc., operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia. Unitamente ai fondi ex Cipe, sono stati attivati da Regione Lombardia in materia di investimenti in infrazioni europee diversi progetti, quali Apq e fondi europei da

destinare ad investimento.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Riccardo del Torchio
- Vicepresidente Beatrice Bova
- Stefano Angei
- Roberto Caielli
- Graziano Maffioli

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato ed approvato con P.V. 17 del 2015 dal Cda e modificato con P.V. 24 del 31/05/2017.

PERSONALE

ATO oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e contrattuale che i gestori devono rispettare. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa e deve effettuare un adeguato controllo di gestione anche in adempimento del D.Lgs. 201/2022.

L'organico attuale è stato adeguato alla pianta organica approvata e rideterminata con proprio precedente, atto n. 36 del 04 ottobre 2023, con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale, aumentando contemporaneamente la qualità del personale presente. Tale azione ha previsto di bandire un concorso a tempo indeterminato D1 tecnico, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa al concorso espletato), figura, quest'ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. Con la delibera n.16 del 08/03/2025 il Cda ha provveduto a:

- approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027 dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
- dare atto che si è provveduto a completare la pianta organica, ove i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 8 oltre il Direttore a tempo determinato:
 - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;

- n. 5 Cat. D1 profilo tecnico;
- aumentare la qualità specialistica del personale attraverso percorsi sfidanti del Piano performance ed anche attraverso un piano formativo specialistico, anche in adempimento alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 avente ad oggetto “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti” con la quale si indica in almeno 40 ore l’anno la formazione minima che i dipendenti pubblici devono effettuare;
- inviare l’atto alla Provincia di Varese.

Nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi ad inizio 2022 la progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015), unitamente alla gestione consolidata da parte del Gestore Lereti – salvaguardato con riferimento alla scadenza delle singole gestioni comunali - per la porzione del servizio acquedotto di n. 34 comuni dell’ ambito provinciale. Ora Alfa si trova ad impostare le operazioni di assorbimento della gestione del servizio acquedotto, oggi in capo al gestore salvaguardato Lereti, man mano giungano a scadenza le singole convenzioni. Alfa ha già costruito le precondizioni per una gestione unitaria. A tale proposito con la deliberazione n.43 del 27/11/2025 il CdA ha provveduto ad approvare il valore di subentro dei comuni gestiti da Lereti S.p.A giunti a scadenza della gestione: Azzate, Barasso, Casciago, Luvinate.

L’Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:

- a) Servizio controllo di gestione e tutela dell’utente;
- b) Servizio amministrativo – finanziario;
- c) Servizio tecnico e pianificazione;
- d) Servizio ambiente e controllo.

Si dà atto che i costi di funzionamento dell’ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, sono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale, così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 e la 582/2025/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

Le necessità espresse dal CdA agli Uffici si riassumono nelle attività in elenco:

- a. implementare i controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell’integrità dell’ambiente; provvedere a controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni, con annesse prescrizioni, rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (sono circa 800 aziende con autorizzazioni in corso di validità o in fase di rinnovo); aumentare i controlli per l’ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul

territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi già stipulati per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D. Lgs. 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013, l'attività progettuale del "Piano Stralcio", procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che ha recepito l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare complessivo di circa € 37.7120.907.=;

- b. implementare l'attività, di notevole sensibilità, legata ai campionamenti ai fini tariffari svolti dal Gestore Alfa per applicare le formule tariffarie corrette che comportano, qualora le aziende non rispettino i limiti tabellari allo scarico (evento molto ricorrente), interventi diffidatori che può svolgere unicamente l'Ufficio d'Ambito e che nel caso devono obbligatoriamente essere attivati.

Fondamentale è la regolazione della qualità tecnica che si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance raggiunto in sette aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (resilienza idrica, perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie e smaltimento dei fanghi in discarica); inoltre, essa individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità e premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio precedente rispetto ai valori obiettivo.

Con la deliberazione 917/2017/R/IDR l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, e individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- A. standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- B. standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- C. prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;

La regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione. Le integrazioni ed aggiornamenti agli schemi del 2019 derivano dalla Delibera 225/2025/R/Idr *“Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)”*, e dalla Delibera 277/2025/R/Idr *“Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali”*. Per quanto concerne i dati rilevati relativi al grado di soddisfazione dell'utenza della qualità contrattuale del S.I.I. (RQSII), questi vengono caricati sul portale di ARERA nei tempi previsti dall'Autorità.

La regolazione mira a garantire sostenibilità tariffaria, investimenti adeguati e equilibrio economico-finanziario, con il focus sulla qualità del servizio e la riduzione dei divari territoriali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario e incentivando gli investimenti, in particolare con le seguenti finalità:

Acquedotto

- Riduzione perdite idriche (tecnologie satellitari e distrettualizzazione)
- Trattamento PFAS e microplastiche
- Efficientamento energetico
- Modelli digitali delle reti

Fognatura

- Adeguamento normativo (RR 6/2019)
- Riduzione acque parassite
- Estensione reti
- Vasche di laminazione per eventi climatici estremi

Depurazione

- Adeguamento alla nuova direttiva europea
- Razionalizzazione impianti
- Gestione fanghi
- Efficientamento energetico
- Riutilizzo acque reflue

Tra i principali aggiornamenti della programmazione si riporta, ai sensi della linea di investimento PNRR M2C4 I4.2 (*“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”*), il progetto presentato da Alfa S.r.l., che ha l'obiettivo di ridurre le perdite e mira a contribuire al miglioramento degli indicatori di performance di acquedotto attraverso interventi di riduzione delle perdite idriche ed attività di digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione, attuando le migliori tecnologie disponibili in coerenza con i principi per lo sviluppo sostenibile in materia di rilievo delle reti e modellazione idraulica, posa di camerette ed installazione di misuratori di portata e di pressione, ricerca perdite con riparazione ed installazione di noise logger di PRV WMS TLC CR contatori smart, finanziato dalle risorse del PNRR per € 27.228.654. Nello specifico i traguardi raggiunti sono relativi ai km di rete effettivamente distrettualizzati al 31/12/2025 in KM 2.141,41 e l'avanzamento per la riduzione delle perdite è pari al 28,12%.

Sono proseguite, inoltre, ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), le quali comportano un ulteriore cogente aumento degli impegni lavorativi spalmati su più attività.

Le scelte sopra descritte sono dettate dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi, quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito;
- c) verifica del piano degli investimenti 2024/2029; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso il completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori del SII Lereti Spa salvaguardato e Alfa Srl, con focus sul rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e gestione delle contestazioni.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

- a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati dell'amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Un ultimo argomento non meno importante riguarda tutta l'attività di controllo sui Gestori rafforzata dal D. Lgs. 201/2022 che ha aperto una finestra di controllo più puntuale e dettagliata sotto una stretta supervisione di Anac e della Autorità Garante del mercato e della concorrenza, e che indirizza le attività degli Uffici d'Ambito in materia. Per tale ragione, preme evidenziare che l'Ufficio d'Ambito di Varese ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del Servizio Idrico Integrato; una attività che è progredita negli anni, in correlazione alle diverse aggregazioni legate alla presa in carico degli impianti, con particolare riferimento ad Alfa, derivanti sia dalle gestioni in economia condotte dai Comuni sia dalle Società, ora liquidate o assorbite, create a tal uopo.

In linea con le finalità del Garante, la suddetta ricognizione vuole rilevare e valutare l'andamento delle gestioni dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio erogato e del rispetto degli obblighi indicati nei contratti di servizio in essere. Al fine di mettere i due gestori nelle condizioni di rispondere nella modalità più idonea, il controllo è stato impostato per fasi attuative in più livelli di approfondimento progressivo. Il provvedimento del CdA PV n. 45 del 04/12/2025 ottempera all'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica") il quale impone ai Comuni con oltre 5.000 abitanti, alle Province, alle città metropolitane e agli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d'Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all'interno dei rispettivi territori. L'Ufficio d'Ambito ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del servizio idrico integrato; una attività in evoluzione in correlazione alle aggregazioni gestionali portate a termine dal Gestore del SII.

Il controllo comprende diversi parametri di valutazione (fra i quali, a titolo di esempio, le caratteristiche tecniche ed economiche, gli investimenti previsti ed effettuati, la capacità di finanziamento e tutti i costi previsti e sostenuti) e con il suddetto provvedimento il Consiglio di Amministrazione dà atto che al momento si sono valutati positivamente sia gli impatti relativi alla gestione di Alfa e Lereti sui cittadini rispetto agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, sia il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati dai gestori, evidenziando in special modo l'apprezzamento per fattori, quali la qualità

dell'acqua potabile erogata (con focus su caratteristiche come l'odore, il sapore, l'assenza di calcare e residui, la limpidezza), l'affidabilità del servizio (con focus su caratteristiche come la continuità di erogazione e il livello di pressione dell'acqua), la bolletta (con focus su caratteristiche come la chiarezza, la facilità di lettura, l'utilità delle informazioni, la coerenza degli importi e le modalità di pagamento offerte), il rapporto qualità/prezzo, i canali di contatto con le aziende e il sito web.

In questa cornice, l'Ufficio d'Ambito ha volto lo sguardo su quanto dichiarato dai gestori in merito alle priorità nella costruzione di un servizio idrico sempre più di qualità e contemporaneamente sempre più sostenibile; l'obiettivo è quello di utilizzare la risorsa idrica in modo efficiente, promuovere la sicurezza di approvvigionamento e la limitazione dei consumi, sviluppare reti ed infrastrutture sempre più resilienti, dando piena attuazione al Piano d'Ambito, e monitorare/prevenire i rischi ambientali che impongono iniziative indifferibili. Senza dimenticare i principi generali, nel rispetto dei quali devono essere erogati i servizi ad interesse pubblico:

- Doverosità (la legge impone l'esercizio del servizio e l'assunzione degli oneri)
- Continuità (nessuna interruzione – sciopero nei servizi essenziali)
- Parità di trattamento (imparzialità e divieto di selezione utenza)
- Universalità dell'offerta (l'offerta deve raggiungere ogni luogo: non cream skipping)
- Abbordabilità (accessibilità per ogni corte e ogni utente: tariffe sociali: bonus acqua, gas)
- Qualità (prestazioni adeguate agli standard)
- Tempestività (risposta immediata | indennizzi per i ritardi)
- Esigibilità (azioni a protezione dell'utente)
- Economicità (full recovery cost – retribuzione fattori di produzione)

Tutte le attività di ricognizione sono improntate ad un approccio propositivo, e in ciò differenti da un sindacato ispettivo, e sono funzionali alla promozione di una gestione sostenibile delle Risorse Idriche, obiettivo che accomuna regolatore e regolato entro un processo che promuove l'utilizzo responsabile della risorsa acqua e la conservazione delle risorse ambientali, al fine di raggiungere e sostenere il benessere economico e sociale, senza compromettere la sostenibilità nel tempo degli ecosistemi dipendenti dal ciclo dell'acqua.

Nel 2025 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2025	AL 31/12/2025	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti	0	0	0
	Funzionari ad elevata qualificazione	6	7	6
	Istruttori	1	0	1
	Operatori esperti	1	1	1
Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	1	1	1
	Funzionari ad elevata qualificazione	0	0	0
	Istruttori	0	0	0
	Operatori esperti	0	0	0
TOTALE		9	9	9

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di Azienda Speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente, nel 2025, a seguito dell'applicazione al territorio della tariffa idrica MT4, trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal Gestore Unico e dal Gestore Salvaguardato. Ciò permette il diretto mantenimento dell'Ente non impattando nulla a carico della Provincia.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 824.667= si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione a progetti mirati e/o ad investimenti relativi a "infrazioni europee" inseriti o da inserire nel Piano d'Ambito, oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica o emergenze varie.

Varese, 22 aprile 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO